

L'AUTORE



Lo scrittore Sebastiano Vassalli, classe 1941, genovese di nascita, fin da piccolo ha vissuto a Novara. Negli anni a cavallo del 1968 ha svolto attività di insegnante e ha partecipato, dipingendo e fondando riviste come “Pianura”, alle vicende della cosiddetta neoavanguardia con alcune prose sperimentali. Ha poi deciso di dedicarsi alla narrativa con un taglio storico e mettendosi alla ricerca di personaggi “puri”, a cominciare dal poeta Dino Campana di cui racconta la vita nella *Notte della cometa*. L’interesse dello scrittore novarese si è quindi orientata verso l’indagine del carattere nazionale degli italiani, fin dal romanzo *L’oro del mondo* ambientato nel dopoguerra e nella pianura tra Sesia e Ticino, dove colloca, in un Seicento di manzoniana memoria, *La chimera*, premio Strega e successo editoriale internazionale tuttora ristampato. Il suo viaggio nel tempo lo porta nel Settecento di *Marco e Mattio*, nell’Ottocento del *Cigno* oppure di *Cuore di pietra*, romanzo che ricrea l’epopea della storia democratica dell’unità d’Italia simbolizzata da un grande edificio di Novara, Casa Bossi dell’architetto Antonelli. La Valsesia è invece teatro di *Le due chiese*, edito da Einaudi come la maggioranza dei suoi romanzi che oggi sono ripubblicati da Rizzoli. Con Interlinea ha pubblicato invece testi illustrati come *Il mio Piemonte e Terra d’acque. Novara, la pianura, il riso* oltre all’autobiografia *Un nulla pieno di storie* e al manuale di scrittura *Il mestiere di Omero*, tra gli altri. È stato candidato al premio Nobel poco prima dell’improvvisa scomparsa, avvenuta nel 2015 lasciando una casa-museo in mezzo alle risaie novaresi in località Marangana.

Per aggiornamenti si rinvia al sito www.letteratura.it/vassalli